

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

GIUDICE DELL'ESECUZIONE

* * *

N.71/22

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G. ESEC.

Promosso da:

LOTTO 9

Creditore Procedente

Contro

Debitore Esecutato

*

PREMESSA

Il bene oggetto di esecuzione immobiliare è preso in considerazione,
specificando:

DATI DI PIGNORAMENTO

- CONSISTENZA E UBICAZIONE IMMOBILE
- IDENTIFICAZIONE CATASTALE
- CORRISPONDENZA TRA IDENTIFICAZIONE CATASTALE
ATTUALE E QUANTO PIGNORATO
- ESISTENZA DI PARTI COMUNI E SERVITU'
- CONFINI
- VINCOLI ED ONERI
- PROPRIETÀ (nome, cognome, data di nascita, C.F., residenza)
- PROVENIENZA DEL BENE
- STATO CIVILE DELL'ESECUTATO AL MOMENTO
DELL'ACQUISTO DEL BENE
- ATTI PREGIUDIZIEVOLI

Silvia Platti
Architetto

- REGIME FISCALE
- INDAGINE AMMINISTRATIVA
- ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA
- SITUAZIONE OCCUPAZIONALE
- DESCRIZIONE DEL BENE
- CONFORMITÀ IMPIANTI
- CONSISTENZA SUPERFICIALE
- STIMA DEI BENI

In mancanza di elementi certi ed attendibili per la determinazione del più probabile valore di mercato della porzione di immobile oggetto di procedura; il metodo di stima adottato è quello sintetico per comparazione, (metodo di raffronto) che riconosce come unica realtà il prezzo di compravendita di beni analoghi e ne assume la media come espressione del valore di zona. L'indagine si è basata su beni analoghi con prezzi conformi ed attendibili, escludendo dal confronto tutte le compravendite non corrispondenti alla volontà d'operatori normali.

Trattandosi di bene oggetto di procedura esecutiva, la sottoscritta dopo aver determinato il valore commerciale del bene, al fine di migliorare l'appetibilità dello stesso e rendere più competitiva la gara, provvederà ad una riduzione percentuale che oscilla tra il 10% ed il 40% del valore commerciale stesso, in base a quelle che sono le caratteristiche di commerciabilità del bene oggetto di esecuzione.

DATI DI PIGNORAMENTO

Trascrizione del verbale di pignoramento immobiliare effettuata presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bologna –

Silvia Platti
Architetto

Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 26 aprile 2022,

registro generale n. 21097, registro particolare n. 15054.

UNITA' IMMOBILIARE:

Censite al Catasto Fabbricati del Comune di Monterenzio, Provincia di

Bologna al:

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 6, via Caduti di Cefalonia 7, piano T,
categoria C/6, classe 3, consistenza 23 mq, superficie catastale: 27
mq; rendita catastale: € 92,65.

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 7, via Caduti di Cefalonia 7, piano T-
1, categoria A/3, classe 3, consistenza 6 vani, superficie catastale: 98
mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 98 mq; rendita
catastale: € 480,30.

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 8, via Caduti di Cefalonia 7, piano T,
categoria A/3, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale: 104
mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 99 mq; rendita
catastale: € 560,36.

*

CONSISTENZA E UBICAZIONE IMMOBILE

Piena proprietà di:

– Appartamento al piano seminterrato e terra di un immobile
bifamiliare con garage e servizi. Dalla corte comune al piano
seminterrato si accede all'appartamento composto da soggiorno, in
parte con doppio volume, cucina e un disimpegno che porta ad una
camera ed un bagno. Salendo le scale troviamo un ballatoio che porta
ad uno studio e un disimpegno che porta a tre camere, un ripostiglio

Silvia Platti
Architetto

ed un bagno.

Dalla cucina al piano terra si accede ai servizi: centrale termica, lavanderia/bagno, magazzino, cantina e garage. Dall'esterno si accede anche ad una seconda cantina esclusiva. L'area cortiliva, anche se parzialmente recintata, è in comune.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il bene immobile oggetto di stima è intestato all'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bologna, **Catasto Fabbricati del Comune di Montereenzio, Provincia di Bologna al:**

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 6, via Caduti di Cefalonia 7, piano T, categoria C/6, classe 3, consistenza 23 mq, superficie catastale: 27 mq; rendita catastale: € 92,65.
- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 7, via Caduti di Cefalonia 7, piano T-1, categoria A/3, classe 3, consistenza 6 vani, superficie catastale: 98 mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 98 mq; rendita catastale: € 480,30.
- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 8, via Caduti di Cefalonia 7, piano T, categoria A/3, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale: 104 mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 99 mq; rendita catastale: € 560,36.

CORRISPONDENZA TRA IDENTIFICAZIONE CATASTALE ATTUALE E QUANTO PIGNORATO:

I dati catastali della visura e quelli riportati nelle note di trascrizione dei verbali di pignoramento **non concordano** in quanto, presso l'Agenzia delle Entrate, risulta ancora proprietario dei beni il padre dell'esecutato, non

Silvia Platti
Architetto

essendosi perfezionata la successione alla morte di quest'ultimo.

ESISTENZA DI PARTI COMUNI E SERVITU'

Come da atto di vendita: *"Il lotto di terreno viene compravenduto nello stato di fatto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, pertinenze, accessioni, usi, comunioni, servitù attive e passive, se e come legalmente costituite ed esistenti e con quant'altro inerente.[omissis] Viene fin d'ora costituita a favore del lotto di terreno ora compravenduto, servitù attiva di transito pedonale e con veicoli di qualsiasi genere, sulla strada che dal lotto stesso, conduce alla Strada Provinciale dell'Idice, insistendo sui mappali 122/b – 122/c, del Foglio 18, del comune di Monterenzio, di proprietà del venditore. La manutenzione di detta strada farà carico pro-quota al lotto ora compravenduto, in ragione della sua superficie."*

Inoltre: *"La compravendita viene fatta ed accettata a corpo, con tutti i diritti inerenti, servitù attive e passive se esistenti ed aventi ragione legale di esistere ed in particolare sotto l'osservanza dei patti, obblighi e convenzioni – ben conosciuti dalla parte acquirente – portati e richiamati nell'atto a rogiti Lippi Bruni di Bologna in data 23/06/1965 r.g.2787 registrato a Bologna il 15/07/1965 al n. 7818 trascritto a Bologna il 13/07/1965 all'art. 8069. L'immobile viene ceduto con tutte le pertinenze e dipendenze, fissi, seminfissi ed impianti di ragione padronale, usi e comunioni, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova."*

VINCOLI ED ONERI

Non risultano ulteriori vincoli e/o oneri influenti sul valore degli immobili eccetto quanto già citato e riportato negli atti.

CONFINI

Silvia Platti
Architetto

L'edificio confina su tutti i lati con altri fabbricati.

PROPRIETÀ

Soggetto esecutato, piena proprietà (catastralmente risultano ancora intestati al padre deceduto);

Catasto Fabbricati del Comune di Montereenzio, Provincia di Bologna al:

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 6, via Caduti di Cefalonia 7, piano T, categoria C/6, classe 3, consistenza 23 mq, superficie catastale: 27 mq; rendita catastale: € 92,65.

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 7, via Caduti di Cefalonia 7, piano T-1, categoria A/3, classe 3, consistenza 6 vani, superficie catastale: 98 mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 98 mq; rendita catastale: € 480,30.

- **Foglio 18, Mappale 241**, sub. 8, via Caduti di Cefalonia 7, piano T, categoria A/3, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale: 104 mq; superficie catastale totale escluse aree scoperte: 99 mq; rendita catastale: € 560,36.

PROVENIENZA DEI BENI

Con atto di compravendita del Notaio [omissis], iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bologna, stipulato il 28 giugno 1963 n. 12.749/4.222, trascritto a Bologna il 29 luglio 1963 al n.11443 R.P.

Con atto di compravendita del Notaio [omissis], iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bologna, stipulato il 24 settembre 1964 n. 13.753/4.496, trascritto a Bologna il 16 ottobre 1964 al n.12836 R.P.

Con atto di compravendita del Notaio [omissis], iscritto nel ruolo del

Silvia Platti
Architetto

Distretto Notarile di Bologna, stipulato il 5 maggio 1989 repertorio n. 30589

matrice n. 3121, trascritto a Bologna il 17 maggio 1989 al r.g. 14945 e r.p.

9445.

Con atto di compravendita del Notaio [omissis], iscritto nel ruolo del

Distretto Notarile di Bologna, stipulato il 13 marzo 1990 repertorio n. 31725

matrice n. 3548, registrato a Bologna il 26 marzo 1990 al n. 3642, trascritto a

Bologna il 22 marzo 1990 al r.g. 9460 e r.p. 6886.

Con successione ex lege in morte della Sig.ra [omissis], apertasi in data 3

ottobre 1997, con dichiarazione di successione registrata a Bologna in data 5

aprile 2001 al n. 39 vol. 29 e trascritta a Bologna il 24 aprile 2001 al r.g.

18032 e r.p. 12650, la quota indivisa pari a $\frac{1}{2}$ del diritto di piena proprietà

veniva devoluta a favore dei Sig.ri [omissis]e [omissis] in ragione della

quota indivisa di $\frac{1}{4}$ ciascuno, con la precisazione che nella citata

dichiarazione di successione non risultano i terreni distinti al foglio 18

mappali 505-506.

Con successione ex lege in morte del Sig. [omissis], apertasi in data 4 agosto

2014, con dichiarazione di successione registrata a Bologna in data 8

settembre 2016 al n. 2681 vol. 9990/16 e trascritta a Bologna il 24 ottobre

2016 al r.g. 48065 e r.p. 32362, la quota indivisa pari a $\frac{3}{4}$ del diritto di piena

proprietà veniva devoluta a favore del Sig. [omissis].

STATO CIVILE DELL'ESCATATO AL MOMENTO DELL'

ACQUISTO DEL BENE: trattasi di successione

ATTI PREGIUDIZIEVOLI

I suddetti immobili risultano liberi da trascrizioni pregiudizievoli,

iscrizioni ipotecarie e privilegi risultanti da detti documenti e registri ad

Silvia Platti
Architetto

eccezione di quanto sottoindicato:

Vincoli e oneri giuridici che saranno cancellati a cura e spese della

procedura:

- **Ipoteca giudiziale .../...;**
- **Ipoteca giudiziale .../...;**
- **Pignoramento immobiliare .../...**

Vincoli e oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente: nessuno a

parte quanto citato nei rogiti di provenienza.

REGIME FISCALE

La vendita del bene sarà soggetta ad imposta di registro o ad IVA a seconda del regime fiscale vigente all'atto del trasferimento, oltre ad Imposta Ipotecaria e Catastale, come previsto dalla normativa vigente.

INDAGINE AMMINISTRATIVA

(Concessione, Abitabilità e/o Usabilità, Legge 47/85 e Legge 724/94)

Parte dell'oggetto di stima fu costruito a seguito del rilascio dell'Autorizzazione prot. 1834 del 27/06/1963 alla costruzione di un edificio ad uso abitazione civile in località Capoluogo di Monterenzio.

Successivamente fu rilasciata la Concessione Onerosa per Opere Edilizie n. 982 prot. 5313 del 19/07/1982 relativa all'esecuzione di varianti interne ad un edificio esistente ed ampliamento interrato del medesimo.

Il 15/02/1984 fu rilasciata la Concessione Edilizia n. 1188 prot. 5428 per varianti in corso d'opera

Fu presentata una richiesta di condono, n. 301, per la realizzazione di alcuni annessi all'immobile che fu respinta per il mancato invio delle integrazioni richieste.

Silvia Platti
Architetto

Successivamente fu rilasciata la Concessione per l'esecuzione di opere

comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia n. 1968 pratica n.89/1968

del 01/02/1990 per modifiche interne ed ampliamento.

Il 07/05/1994 fu presentata una Comunicazione di inizio lavori ai sensi

dell'art. 26 L. 28/2/1985 n. 47 prot. 4337, per la demolizione di un tramezzo

al piano primo.

Il 22/10/1997 fu invece rilasciata una Concessione per l'esecuzione di opere

comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia n. 3426 per la

realizzazione di un porticato a fianco dell'abitazione.

È presente una Licenza di Abitabilità rilasciata il 21/05/1964 n. 1332.

Dal punto di vista amministrativo, in seguito al sopralluogo effettuato,

l'immobile non risulta regolare sia dal punto di vista urbanistico, che da

quello catastale.

A livello urbanistico, tra lo stato legittimo e quanto rilevato durante il

sopralluogo, si evidenziano molteplici difformità, anche a livello strutturale,

dato che attualmente i due appartamenti risultano fusi insieme, sono state

effettuate modifiche su muri portanti e sulle aperture esterne ed è stato

demolito parzialmente un solaio. È stato inoltre verandato il porticato

laterale.

Anche per quanto riguarda gli spazi accessori, interni ed esterni, vi sono

diverse incongruenze riguardanti quote, divisione degli ambienti e altezze.

Ancora maggiori risultano le difformità a livello catastale dove, oltre a

quanto sopra riportato, non sono presenti la parte di seminterrato ad uso

magazzino, il sovrastante lastrico solare, il porticato ed è presente un

fabbricato secondario demolito.

Silvia Platti
Architetto

Sentito il tecnico comunale questi dichiara che è possibile procedere alla

regolarizzazione tramite una sanatoria per quanto riguarda le modifiche

dimensionali, purché siano rispettati i requisiti minimi di legge previsti.

Nel caso in cui vi fossero degli esuberi di metrature sarà necessario

procedere ad una richiesta di sanatoria onerosa.

Il tecnico consiglia, comunque, un colloquio con l'aggiudicatario e il suo

tecnico di fiducia per determinare nel dettaglio tempi, modi e costi (al

momento non quantificabili) in quanto, entro il 2023, dovrebbe entrare in

vigore il nuovo strumento urbanistico PUG che potrebbe modificare le

modalità di regolarizzazione.

Per quanto riguarda l'aggiornamento di agibilità/abitabilità è al momento

possibile presentare una Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e

Agibilità senza opere corredata tutti gli allegati necessari al suo rilascio.

Anche in questo caso è possibile che le modifiche normative comportino

diverse modalità di richiesta.

Tutti i costi relativi alla legittimazione dell'immobile e all'aggiornamento

catastale restano in ogni caso a carico dell'aggiudicatario.

Non si è fatta una ricerca all'ufficio sismico per verificare quanto depositato

in merito alle strutture e quindi andrà valutata dall'aggiudicatario e dal suo

tecnico la necessità o meno di procedere anche ad una sanatoria strutturale i

cui costi resteranno sempre a carico dell'aggiudicatario.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

L'abitazione, considerata come unione dei sub. 7 e 8, è dotata di un Attestato

di Prestazione Energetica rilasciato in data 09 febbraio 2023, codice

identificativo 06163-403775-2023 a firma dell'Ing. Vincelli Annalisa,

Silvia Platti
Architetto

numero di accreditamento 06163, valevole sino al 09 febbraio 2033. Nel

predetto certificato si attesta che l'oggetto in perizia è posto in Classe

Energetica F.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Alla data del sopralluogo effettuato dalla scrivente l'immobile risulta occupato dall'esecutato.

DESCRIZIONE DEL BENE

I beni oggetto di esecuzione consistono in un appartamento ed un garage siti all'interno di un edificio plurifamiliare situato a Monterenzio, in via Caduti di Cefalonia 7.

Si accede all'appartamento attraverso una corte comune su via caduti di Cefalonia 7.

Entrando al piano seminterrato troviamo una sala, in parte con doppio volume, la cucina e un disimpegno che porta ad una camera ed un bagno.

Salendo le scale troviamo un ballatoio che porta ad uno studio e un disimpegno che porta a tre camere, un ripostiglio ed un bagno. Vi è una scala esterna per accedere direttamente allo studio.

Dalla cucina al piano terra si accede ai servizi: la centrale termica, la lavanderia/bagno, un magazzino, la cantina e il garage.

Dall'esterno si accede anche ad una seconda cantina esclusiva.

L'area cortiliva, anche se parzialmente recintata, è in comune con l'altro immobile residenziale e vi si accede sia attraverso un porticato in cucina che dalla zona giorno.

La struttura del fabbricato è in muratura portante, è presente cappotto su alcune pareti, realizzato in assenza di titolo edilizio e non completato, la

Silvia Platti
Architetto

finitura è prevalentemente composta da intonaco.

Anche il coperto è parzialmente coibentato.

La porta di accesso è una portafinestra con serratura e scuri, le porte interne sono in legno verniciato ad unica anta, gli infissi esterni (tapparelle) sono in PVC mentre gli infissi interni (finestre) sono in legno con doppio vetro.

Sono presenti inferriate e zanzariere in alcuni degli infissi.

I rivestimenti e i pavimenti sono in ceramica mentre la scala è in resina.

Gli impianti presenti nell'unità abitativa sono quelli di civile abitazione e nello specifico:

- impianto elettrico con punti luce e prese di corrente, idrico-sanitario;
- impianto autonomo attraverso caldaia posizionata in centrale termica per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento, mediante termosifoni,

Il fabbricato è sito nel Comune di Monterenzio. Le strutture di pubblica utilità quali: poste, banche, supermercati, bar, ristoranti, negozi, servizi pubblici, scuole, parchi pubblici, ecc.. sono facilmente raggiungibili in macchina o con mezzi pubblici.

Non è presente amministratore di condominio.

CONFORMITÀ IMPIANTI

Non è stato possibile reperire la certificazione di conformità di tutti gli impianti, pertanto l'aggiudicatario ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 dichiara di rinunciare irrevocabilmente alla garanzia di conformità degli impianti e di farsi interamente carico degli oneri e delle spese di adeguamento degli impianti stessi alla normativa in materia di sicurezza sollevando ai sensi dell'art. 1490 del codice civile gli organi della procedura

Silvia Platti
Architetto

esecutiva da ogni responsabilità al riguardo.

CONSISTENZA SUPERFICIALE

La consistenza in superficie commerciale è stata determinata con il metodo abitudinario, computando l'intero spessore dei muri interni ed esterni di pertinenza e per metà lo spessore in confine con altre unità o d'ambito.

Dai computi effettuati sono emerse le risultanze di seguito descritte.

La superficie commerciale del bene in oggetto, al lordo delle murature, puramente a titolo *indicativo*, è la seguente:

Unità immobiliare (p. semin. e primo)	$194,10 \text{ mq} \times 100\% =$	<u>194,10 mq</u>
Portico e terrazzo	$35,70 \text{ mq} \times 30\% =$	<u>10,71 mq</u>
Servizi accessori collegati	$144,93 \text{ mq} \times 25\% =$	<u>36,23 mq</u>
Garage	$36,33 \text{ mq} \times 25\% =$	<u>9,08 mq</u>
Cantina non collegata	$12,26 \text{ mq} \times 20\% =$	<u>2,45 mq</u>

*

Applicando i dettami degli usi e delle consuetudini locali si può addivenire ad una superficie commerciale ragguagliata applicando opportuni coefficienti di destinazione (esclusi i terreni seminativi), con arrotondamenti al metro quadrato ed in totale la superficie commerciale è pari a

TOTALE = 253 mq

La determinazione delle superfici è da ritenersi comunque indicazione esplicativa dei criteri di stima adottati in quanto le unità immobiliari e le relative pertinenze sono stimate a corpo e non a misura.

STIMA DEL BENE

Criterio di stima adottato:

Per la valutazione del bene oggetto di procedura esecutiva si tratta di

Silvia Platti
Architetto

determinare il valore venale in comune commercio (vale a dire: “il più probabile prezzo di mercato”) alla data della presente relazione.

Al tecnico estimatore pare quindi che la scelta debba indirizzarsi verso il metodo che più sottenda “l’oggettività” della stima.

Tenuto conto che la stima riguarda la valutazione immobiliare, il tecnico estimatore ha applicato un *criterio di stima sintetico-comparativo* per confronto con prezzi noti in comune commercio di immobili aventi caratteristiche ed appetibilità simili o assimilabili al bene da stimare. Tale metodo costituisce la sintesi di una preventiva indagine di mercato finalizzata ad individuare quale sia il valore di mercato, praticato in tempi recenti, per beni immobili simili a quelli in esame, tenendo presente la vetustà, il tipo di finiture e lo stato di conservazione sufficiente, nel caso specifico, la localizzazione, la situazione occupazionale e la sua consistenza superficiaria. Qualunque valutazione, quindi, non può prescindere dalle indagini di mercato, nel caso di specie si sono eseguite delle indagini volte ad accertare l’andamento del mercato per immobili simili a quello da valutare anche presso agenzie di intermediazione immobiliare.

L’indagine si è basata su vari momenti operativi ed inoltre il metodo si fonda sul presupposto che il bene da stimare sia comparabile con altri beni simili di cui sia noto il prezzo (indagine di mercato e prezzi di compravendite) od il cui valore di mercato sia desumibile per via indiretta rilevandolo da pubblicazioni specializzate, dai dati in possesso delle Agenzie del Territorio (ex Uffici Tecnici Erariali), dalle Borse Immobiliari, dalle associazioni professionali di immobilariisti.

In considerazione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene

Silvia Platti
Architetto

sopradescritto nel suo complesso, della sua ubicazione, nonché delle caratteristiche costruttive generali, particolari e di rifinitura delle entità edilizie e pertinenziali ed in specie della porzione di immobile oggetto della presente relazione di perizia, avente tale porzione la costituzione compositiva e la consistenza sopradescritte, la scrivente ha effettuato le più opportune ricerche di mercato nel settore del mercato immobiliare, acquisendo dati ed elementi che hanno condotto ad individuare e determinare in Euro 1.200,00 (milleduecento/00) per metro quadrato di superficie ragguagliata, l'equo valore commerciale afferente il bene in esame.

Tutto ciò detto porta alle seguenti risultanze:

Valore complessivo del bene: mq. 253 Euro/mq. 1.200 = Euro 303.600

Trattandosi di bene oggetto di Procedura Esecutiva che presenta diverse criticità la scrivente ha adeguato e corretto la stima applicando una riduzione pari al 30% del valore presunto di mercato

Adeguamento e correzione sopradescritto

Euro 303.600 x 30% = Euro 91.080

Euro 303.600 – 91.080 = Euro 212.520

La porzione di fabbricato oggetto di procedura esecutiva è stata stimata nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava alla data del sopralluogo del CTU, con criterio sintetico. Il valore unitario di riferimento è stato determinato attraverso un'analisi comparativa dei valori di beni simili compravenduti sul mercato immobiliare locale, valore che tiene conto delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche del bene in oggetto.

Si precisa che la stima è sempre a corpo e non a misura; le operazioni di

Silvia Platti
Architetto

calcolo della consistenza e del relativo prodotto con il valore unitario di riferimento hanno un significato puramente indicativo, poiché il più probabile valore di mercato scaturisce da considerazioni complessive e compensative di tutto quanto lo scrivente ha osservato e rilevato, anche eventualmente non riportate in perizia.

Anche l'eventuale presenza di errori aritmetici nelle operazioni di calcolo o di arrotondamenti sensibili della consistenza con lo stato di fatto del bene "non alterano il valore complessivo di stima indicato".

VALORE DEL BENE OGGETTO DI PROCEDURA ESECUTIVA

PARI A Euro 213.000 (duecentotredici/00)

Nella fiducia di aver svolto scrupolosamente l'incarico affidatogli, il sottoscritto si dichiara a disposizione per ogni eventuale chiarimento se necessario.

Con osservanza

Bologna 20/02/2023

IL CONSULENTE TECNICO

Arch. Silvia Platti